



arpav

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2008



Direzione Tecnica
Servizio Osservatorio Grandi rischi e IPPC
Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italia

Tel. +39 041 5445553
Fax +39 041 5445500

e-mail: ogr@arpa.veneto.it

Responsabile del procedimento: Maurizio Vesco

e-mail: maurizio.vesco@arpa.veneto.it

Responsabile del procedimento: Antonio Natale

e-mail: antonio.natale@arpa.veneto.it

ATTIVITÀ ISPETTIVA

AI SENSI DEL D. LGS 152/2006 E S.M.I. – ART. 29 DECIES COMMA 5

**Riscontri in merito alle attività ispettive svolte
ed alle eventuali azioni da intraprendere**

STABILIMENTO

EDISON S.P.A. MARGHERA AZOTATI

- PORTO MARGHERA (VE) -

Attività IPPC: cod. 1.1

Autorizzazione DSA-DEC-2009-0000973 del 3/08/2009

DVA-2014-0038764 del 24/11/2014

Giugno 2017

Sommario

1. PREMESSA	3
1.1 Finalità e modalità operative dell'ispezione	3
1.2 Descrizione dello stabilimento.....	3
1.3 Autori e contributi della relazione	5
2. IMPIANTO OGGETTO DELL'ISPEZIONE	5
2.1 Dati identificativi del gestore	5
2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale.....	6
3. RISCONTRI IN MERITO ALLA VISITA IN STABILIMENTO E AZIONI DA INTRAPRENDERE.....	6
3.1 Gestione delle risorse	6
Si riportano di seguito i consumi specifici di risorse per unità di energia elettrica prodotta per l'anno 2016:	7
3.2 Emissioni	7
3.3 Scarichi idrici	8
3.5 Emissioni acustiche.....	11
4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	11
4.1 Criticità e difformità individuate durante l'Ispezione Ambientale.....	11
4.2 Proposte di adeguamento individuate durante la precedente verifica ispettiva.....	11
5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	12

1. PREMESSA

1.1 Finalità e modalità operative dell'ispezione

La presente relazione è stata redatta al fine di verificare la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.2 Descrizione dello stabilimento

L'impianto non è classificato come a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. n. 334/99 e s.m.i.

La centrale oggetto dell'ispezione prima degli interventi di ristrutturazione era costituita da due unità a ciclo combinato di tecnologia ormai piuttosto datata, con rendimento elettrico dichiarato pari a circa il 42%. L'impianto in tale assetto, esistente fin dagli anni '50, era già stato descritto nella relazione predisposta in occasione dell'Ispezione Ambientale effettuata presso l'azienda nel corso del 2010.

La ditta ha posto in atto un intervento di modifica degli impianti tramite la sostituzione delle turbine con altre, sempre alimentate a metano, di nuova generazione.

Tale progetto, che ha ottenuto il parere di compatibilità ambientale con Determinazione Dirigenziale DSA/2007/22121 del 03/08/2007, ha previsto:

- l'installazione di due nuove Turbine a Gas tipo General Electric LMS100, ciascuna della potenza di circa 103 MWe, dotate di bruciatori "water injection" e di compressore equipaggiato con un sistema di refrigerazione intermedia dell'aria;
- l'installazione di un camino di by-pass per ciascun GVR, allo scopo di ridurre il tempo di avviamento della Centrale;
- il mantenimento degli attuali generatori di vapore a recupero, previo adattamento degli stessi alle nuove condizioni di esercizio;
- il mantenimento di due delle tre turbine a vapore esistenti, previa opportune modifiche per adattarne il funzionamento alle nuove caratteristiche termodinamiche del vapore a disposizione; le rispettive potenze di targa delle macchine che saranno mantenute sono pari a circa 30 MWe e 10 MWe;
- l'installazione di due compressori per il gas naturale;
- l'installazione di un sistema per l'iniezione di acqua nei bruciatori;
- il ricondizionamento dell'esistente turbina TVB;
- l'installazione di un sistema di misura e compressione del gas naturale, all'interno di un nuovo edificio dedicato;
- la modifica del sistema elettrico;

- la modifica del sistema di controllo e supervisione (DCS) dell'intera Centrale.

Nel progetto autorizzato è stato previsto fossero mantenuti, con i necessari adattamenti al nuovo assetto dell'impianto, i sistemi di raffreddamento esistenti.

Le turbine a gas installate, modello GE LMS100, sono caratterizzate da un rendimento elettrico significativamente superiore a quello delle turbine preesistenti. Sono state scelte dalla ditta anche in funzione della elasticità di esercizio che permette di seguire, con tempistiche molto ridotte, le richieste di mercato.

La potenza elettrica lorda totale della Centrale è pari a circa 239 MWe per una potenza termica in ingresso di circa 470 MWt (in riduzione rispetto ai precedenti 604 MWt circa). Il rendimento elettrico netto complessivo è stimato intorno al 49,5% circa. La portata di gas naturale di alimentazione è di 49.000 Nm³/h.

L'acqua iniettata nei bruciatori per il controllo primario della formazione degli ossidi di azoto è prelevata dal serbatoio di accumulo dell'acqua demineralizzata. A ciascun gruppo di generazione a ciclo combinato sono associati due camini, di cui uno principale e l'altro di bypass. Sul camino principale sono convogliate le emissioni durante le fasi di normale funzionamento dell'impianto, mentre il camino di bypass viene utilizzato esclusivamente nei transitori in fase di avvio, fino all'entrata in regime del ciclo a vapore.

L'intervento, attuato per fasi con la sostituzione delle due turbine esistenti con le nuove, è iniziato nell'aprile del 2008 con la fermata del gruppo combinato 2 per consentire di intraprendere i lavori per la sostituzione della prima turbina. Questa (denominata TG4) è stata avviata nel giugno 2009 per entrare a regime il 1° gennaio 2010. Il secondo gruppo turbogas (denominato TG3) è invece stato avviato a giugno 2010 per entrare a regime il 1° dicembre 2010.

Emissioni in atmosfera

Nel suo assetto finale, la Centrale ha mantenuto i due punti di emissione precedentemente esistenti. A questi si sono aggiunti i due camini di by-pass, di pari altezza, utilizzati esclusivamente nei transitori in fase di avvio dei nuovi turbogas fino all'entrata a regime del ciclo vapore.

Scarichi idrici

Nella attuale configurazione, la Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati ha in uso:

- un punto di scarico finale nel Canale Industriale Ovest, denominato SM1, in cui confluiscono i due scarichi della centrale di acqua mare del circuito aperto di raffreddamento, denominati SI2 ed SI3; gli scarichi parziali SP1, SP2 ed SP3 per le acque meteoriche di seconda pioggia, al netto delle aliquote di "prima pioggia" che vengono recuperate nel circuito chiuso con torri evaporative;
- un punto di scarico in fognatura comunale, collegato all'impianto di depurazione Veritas, denominato PM85, in cui confluiscono i reflui di processo inquinati, (blow down delle torri evaporative e dei generatori di vapore a recupero), i reflui civili (scarichi dei servizi igienici) ed eventualmente le acque meteoriche di prima pioggia.
- uno scarico denominato SI1 di by pass per consentire lo scarico delle acque di processo, qualora conformi ai limiti previsti, direttamente nel Canale Industriale Ovest attraverso lo scarico SM1.

Emissioni acustiche

Per contenere i livelli sonori indotti dall'esercizio della Centrale, le turbine a gas sono inserite all'interno di strutture insonorizzate.

Il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Venezia (D.C.C.39 del 10/02/2005) classifica tutta l'area industriale di Porto Marghera, e quindi anche la porzione occupata dall'azienda, come *Classe VI – Aree esclusivamente industriali*.

1.3 Autori e contributi della relazione

Con nota n. 13733 del 20/03/2017 di ISPRA è stata avviata la procedura di ispezione ambientale c/o la ditta Edison SpA Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati di Venezia.

Il gruppo ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti funzionari tecnici dipendenti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto ed ha operato nei tempi e modalità descritti nei verbali di ispezione allegati:

Cristina Piranese	ARPAV - SOGRI	
Moreno Marcon	ARPAV - Dipartimento di Venezia	
Lorenzo Penzo	ARPAV - Dipartimento di Venezia	
Florindo Favaretto	ARPAV - Dipartimento di Venezia	
Antonio Natale	ARPAV – SOGRI	Responsabile Ispezione Ambientale

Per la Società sono stati presenti, sempre con le ,modalità descritte nei verbali di ispezione:

Stefano Vavassori	Responsabile Centrale Termoelettrica
Mauro Dozio	Referente IPPC
Alfio Rosin	GET1 – Ass. Tecnico AIA
Silvio Bisognin	Gestore

Le visite ispettive sono state condotte nei giorni 27 marzo e 11 maggio 2017. Nei verbali di ispezione allegati (cfr. all. 1a, 1b, 1c, 1d), parte integrante della presente relazione, sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso delle visite ispettive, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore con riferimento specifico a quelli acquisiti in copia. Si rimanda a tali documenti per la descrizione puntuale dei controlli effettuati ed ai relativi riscontri.

Al momento dei sopralluoghi effettuati l'azienda si presentava in buone condizioni di manutenzione e pulizia. Non erano presenti tracce evidenti di residui o sversamenti sulle pavimentazioni. Non era avvertibile la presenza di odori molesti in tutta l'area dello stabilimento.

2. IMPIANTO OGGETTO DELL'ISPEZIONE

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione sociale:	EDISON spa – Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati
Sede legale:	Foro Buonaparte, 31, 20121 (MI)

Sede operativa: Via Ramo dell'Azoto, 4 - 30175 Venezia Marghera (VE)
Tipo di impianto: Esistente
Codice e attività IPPC: Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW
Gestore: Silvio Bisognin, Foro Buonaparte, 31 Milano
Rappresentante legale: Bruno Lescoeur, Foro Buonaparte, 31 Milano
Referente IPPC: Mauro Dozio: Indirizzo Foro Buonaparte, 31 Milano
Sistema di gestione ambientale: ISO14001 ed EMAS (in scadenza entrambi in data 4/06/2018)

La potenza elettrica lorda totale della Centrale è pari a circa 239 MWe per una potenza termica in ingresso di circa 470 MWt.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM, ad ISPRA e ad ARPAV in data 07/02/2017 con nota prot. n. ASEE/Get1 - SB-PU-325, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività ispettiva programmata.

Con nota prot. n. ASEE/Get1-SB-PU-900 del 21/04/2016 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2016 con nota del 18 aprile 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3. RISCONTRI IN MERITO ALLA VISITA IN STABILIMENTO E AZIONI DA INTRAPRENDERE

Durante il sopralluogo del 27/03/2017 (*cf. Allegato 1b*) è stato ispezionato l'impianto che, causa l'andamento delle richieste di mercato, non si trovava in assetto produttivo.

3.1 Gestione delle risorse

Negli ultimi anni la Centrale Termoelettrica ha avuto un funzionamento discontinuo caratterizzati dalla presenza di molti transitori nel funzionamento degli impianti turbogas, spesso anche con cadenza giornaliera, alternati a periodi di fermo degli impianti. Nel corso dell'anno 2016 (in particolare nel secondo semestre) e del primo bimestre del 2017 si è assistito ad un significativo e temporaneo aumento del tasso di utilizzo degli impianti. Tale miglioramento del livello di utilizzo degli impianti è stato determinato dall'interruzione delle esportazioni di energia elettrica dalla Francia per la sospensione dell'esercizio di alcune centrali termonucleari di questo stato per operazioni di manutenzione straordinaria. Nonostante ciò si rileva che il numero di transitori degli impianti è stato ugualmente di entità rilevante, come evidenziato dalla tabella seguente nella quale sono riportati i dati dichiarati dalla ditta:

	Gruppo TG3	Gruppo TG4
Totale anno START	192	326
Totale anno FERMATE	180	306
Totale TRANSITORI	372	632

Si precisa che, come precisato dai rappresentanti della ditta, la differenza numerica presente tra il numero delle fermate e riavvii dell'impianto è data dagli eventi di blocco dell'impianto verificatesi in fase di avvio.

Le ore di funzionamento degli impianti e la produzione di energia elettrica relativa all'anno 2016, così come desunte dai dati forniti dalla ditta, sono riportate nella tabella seguente:

	Ore esercizio	Energia prodotta (MWh)
Gruppo TG3	1.969	107.912,320
Gruppo TG4	2.790	148.302,160
Gruppo TVB	2.132	31.460,000
Gruppo TVC	2.052	5.764,200
Totale		293.438,680

Si riportano di seguito i consumi specifici di risorse per unità di energia elettrica prodotta per l'anno 2016:

Consumi specifici di risorse dichiarati	
acqua (m³/MWh)	2,961
gasolio (Kg/MWh)	0,00013
autoconsumi energia elettrica (kWh/MWh)	56,3
metano (Sm³/MWh)	238,52

3.2 Emissioni

Nel grafico seguente si riportano le emissioni totali e le emissioni specifiche in atmosfera dichiarate dall'azienda (kg inquinante/MWh totali prodotti nell'anno di riferimento) per gli inquinanti più rappresentativi, NOx e CO relativi all'anno 2016.

Emissioni in ton dichiarate	
NOx (Gruppo TG3)	40,32
CO (Gruppo TG3)	3,90
NOx (Gruppo TG4)	56,90
CO (Gruppo TG4)	4,30
NOx (Caldaie ausiliarie GVA)	0,40
CO (Caldaie ausiliarie GVA)	0,03
Totale NOx (TG3+TG4+GVA)	97,62
Totale CO (TG3+TG4+GVA)	8,23

Emissioni specifiche dichiarate		
NOx	0,374	0,384
CO	0,036	0,029

Nel corso delle visite ispettive è stato effettuato un sopralluogo presso la sala controllo dello SME anche se non è stato possibile visionarlo in condizioni di esercizio degli impianti.

A titolo conoscitivo è stata acquisita l'estrazione dei valori delle medie orarie dei parametri NOx e CO, sia del gruppo TG1 che TG2, del mese di gennaio 2017. Anche per tale anno si evidenzia che i valori di NOx risultano prossimi, anche se con andamento nel complesso molto stabile, al valore limite di emissione, così come evidenziato nelle relazioni finali di ispezione degli anni precedenti.

Sono stati esaminati ed acquisiti a campione, su supporto informatico, i rapporti di prova delle analisi annuali dei parametri aldeide formica, COT, PTS e SO₂, relativi ai campionamenti eseguiti nel mese di luglio al punto di emissione Camino 1A degli impianti TG3-GVR1 e presso il punto di emissione Camino 2A degli impianti TG4-GVR2. I campionamenti e le analisi sono stati eseguiti dalla ditta Laser Lab srl di Chieti dotata di certificazione ISO 9001 come richiesto in AIA ed accreditata da ACCREDIA con n. 0142. Le metodiche indicate per i parametri SO₂, aldeide formica e PTS risultano essere coerenti con quelle stabilite in AIA.

3.3 Scarichi idrici

La centrale utilizza, per la produzione, acqua da acquedotto industriale, fornita dalla rete SPM s.c.a.r.l., derivazione del Naviglio Brenta. Utilizza anche acqua demineralizzata, fornita dalla centrale Edison Marghera-Levante che dispone di un impianto di demineralizzazione.

L'acqua fornita dall'acquedotto industriale è utilizzata per il circuito chiuso di raffreddamento a torre sia dei due intercooler asserviti ai due impianti turbogas sia dei condensatori asserviti alle due caldaie a recupero di vapore. L'azienda è autorizzata anche per il prelievo di acqua da laguna. Di fatto, da alcuni anni tale possibilità non viene peraltro sfruttata.

Per quanto concerne gli scarichi idrici, l'azienda è autorizzata a confluire le acque di raffreddamento e di seconda pioggia al Canale Industriale Ovest (punto di prelievo SM1) nel rispetto dei limiti di cui al D. M. 30/07/1999. Le acque di processo e di prima pioggia sono inviate al depuratore pubblico (punto di prelievo PM85) nel rispetto delle disposizioni di cui al Gestore del servizio idrico. Ha inoltre la possibilità di confluire anche le acque di processo al Canale Industriale Ovest, previa verifica dell'omologa. L'azienda ha dichiarato di non aver fatto ricorso nel corso del 2016 a tale possibilità.

Si prende atto che parte delle acque di seconda pioggia vengono utilizzate all'interno del circuito di raffreddamento. Di fatto quindi gli scarichi risultano in genere limitati ai casi di eventi piovosi rilevanti.

Per quanto concerne i punti di scarico SP1, SP2 e SP3 ed il punto finale SM1, l'esame dei rapporti di prova controllati a campione in sede di sopralluogo, relativi all'anno 2016, non ha evidenziato irregolarità. Si prende atto che, per quanto attiene la frequenza, i campionamenti possono essere eseguiti solo in concomitanza di eventi meteorici significativi.

Sono stati esaminati, a campione, anche alcuni rapporti di prova, sempre relativi all'anno 2016, inerenti al punto di scarico PM85. Dagli stessi si rileva il rispetto dei limiti previsti dal gestore della rete fognaria. Come previsto dal PMC, i controlli vengono eseguiti con frequenza trimestrale.

Dalla verifica dei rapporti di prova relativi a tutti i punti di scarico, non sono emersi superamenti tabellari.

E' previsto venga installata, indicativamente nel periodo maggio – giugno, un impianto di trattamento delle acque di falda emunte, in particolare per quanto attiene i parametri As e CVM, che ne permetta il recupero per l'uso nel circuito di raffreddamento a ciclo chiuso dell'impianto. La modifica consegue ad una richiesta presentata in tal senso dalla ditta cui hanno fatto seguito:

- le note emanate da ARPAV sull'argomento prot. 18489 del 23/02/16 e prot. 19070 del 24/02/16
- la nota del MATTM del 23/03/16 cui ha fatto seguito un incontro tecnico tenutosi il giorno 08/04/16
- la modifica dell'AIA rilasciata all'azienda registrazione 0000263 del 06 ottobre 2016 che, oltre ad autorizzare l'impianto di trattamento in questione, aggiorna il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'azienda.

3.4 Rifiuti

Secondo i dati forniti dall'azienda i rifiuti prodotti sono riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Codice rifiuto non pericolosi CER	SCARICO Quantità kg	Destino
ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla 060315	060316	550	D15
imballaggi legno	150103	1960	R13
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da 150202	150203	570	D15

soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	161002	62260	D09
miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	170302	3540	D15
ferro e acciaio	170405	4300	R13
materiali isolanti, diversi da 170601 e 170603	170604	60	D15
rifiuti da demolizione diversi da 170901, 170902, 170903	170904	13110	R13
rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	191308	9820060	D15
fanghi delle fosse settiche	200304	22760	D08

Descrizione	Codice rifiuti pericolosi CER	Quantità kg	Destino	Kg/1000 Sm3	Kg/MWh
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205*	390	R13	0,0056	0,0013
oli prodotti da separatori olio/acqua	130506*	230	R13	0,0033	0,0008
acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	130507*	140	D15	0,0020	0,0005
imballaggi con residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	300	R13	0,0043	0,0010
rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	160303*	80	D15	0,0011	0,0003
sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506*	204	D15	0,0029	0,0007
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	20	R13	0,0003	0,0001

In sede di sopralluogo è stata acquisita documentazione inerente alcune operazioni di C/S e smaltimento di particolari tipologie di rifiuti. In particolare, l'acquisizione ha riguardato:

- a) Con riferimento al CER 150110*: Formulario d'identificazione rifiuto n. PRJ985034/16 del 03/01/2017 – Pagine relative del registro di C/S, Scheda Sistri e RdP 16/000119509 del 05/04/16 emesso dalla Chelab Srl di Resana (TV).

- b) Con riferimento al CER 161106: Formulario d'identificazione rifiuto n. PRJ985040/16 del 12/01/2017 - Pagine relative del registro di C/S e RdP 16/000441151 del 17/11/16 emesso dalla Chelab Srl di Resana (TV).
- c) Con riferimento al CER 191308: Formulario d'identificazione rifiuto n. PRJ885071/16 del 31/01/2017 - Pagine relative del registro di C/S e RdP 16/000449879 del 03/11/16 emesso dalla Chelab Srl di Resana (TV).
- d) Registro giacenza rifiuti al 31/12/2016.

Dall'esame della documentazione acquisita non sono emerse violazioni nella gestione dei rifiuti prodotti.

3.5 Emissioni acustiche

E' stata effettuata nel mese di aprile la campagna periodica di monitoraggio delle emissioni acustiche relativamente alle quali è in corso di predisposizione la relativa relazione di valutazione dei risultati.

4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

4.1 Criticità e difformità individuate durante l'Ispezione Ambientale

Dai controlli eseguiti non sono state rilevate criticità e/o difformità tali da identificarsi come inottemperanze all'AIA. Dovranno essere valutati, in sede di prossima visita ispettiva, le modalità di realizzazione e di esercizio dell'impianto di trattamento acque di falda di prossima realizzazione.

4.2 Proposte di adeguamento individuate durante la precedente verifica ispettiva

1. *Rispetto alla relazione "Monitoraggio clima acustico" di giugno 2013, si raccomanda di rivedere, per la prossima valutazione di impatto acustico, il posizionamento del punto B o, qualora ciò non fosse possibile, di fornire comunque una valutazione dei livelli sonori in prossimità del confine, utilizzando opportune procedure di calcolo dei livelli sonori a partire dai valori misurati nel punto B.*

La ditta ha effettuato la prima campagna di monitoraggio dell'inquinamento acustico successiva alla proposta solo nel mese di aprile dell'anno in corso. Pertanto, come già riportato, non sono disponibili i relativi elaborati. Secondo quanto dichiarato è stata accolta la proposta di riesaminare il posizionamento del punto B in questione. Valutazioni sulle scelte fatte saranno possibili solo dopo l'emissione ufficiale del report relativo ai rilevamenti effettuati.

5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Alla luce di quanto sopra non vi sono rilievi da evidenziare.

Letto, sottoscritto e approvato

Venezia 08/06/2017

Antonio Natale
Cristina Piranese
Moreno Marcon
Lorenzo Penzo
Florindo Favaretto

ARPAV - SOGRI

ARPAV - SOGRI

ARPAV - Dipartimento di Venezia

ARPAV - Dipartimento di Venezia

ARPAV - Dipartimento di Venezia

Allegati

Verbali di ispezione

Visto
Il Dirigente
Maurizio Vico